

NOVEMBRE
2010



SEAS

in famiglia

Avvento: tempo di preparazione alla Grande Gioia

Penso che molti cristiani aspettino i cosiddetti tempi forti per fermarsi e stare un po' di più con Dio. L'Avvento - come tutti sapete - è quel tempo che precede il Natale in cui cerchiamo di riflettere sul senso dell'Incarnazione di Dio, su questo grande e onnipotente Signore che viene fra noi come uomo tra gli uomini per permettere a tutti la partecipazione alla sua divinità. Una partecipazione che rimane per l'uomo una scelta tanto libera quanto pienamente consapevole. Niente costrizioni quindi. Quel Bambino si ferma davanti alla nostra volontà. La rispetta, ma al tempo stesso ne sollecita l'orientamento. E allora questo tempo *forte* è un tempo da sfruttare al massimo perchè molti di noi abbiano il coraggio di fare una scelta da adulti, più radicale e più bella:

quella di avvicinarsi al Bambino e accogliere la divinità del Dio di Gesù Cristo.

In questo Avvento proviamo a fermarci ogni giorno sempre di più per capire cosa ha voluto dire Dio all'uomo con la sua Incarnazione. Se ci troviamo a passare davanti ad una chiesa frettolosamente perché presi dai nostri mille pensieri e da un milione di cose da fare, fermiamoci e doniamo qualche istante a Dio che si è offerto per noi in Cristo ed entriamo a meditare sul senso del suo farsi uomo. Sarà il momento più bello della nostra giornata. Il momento in cui apriremo cervello, cuore e

orecchie a Lui che ci mostra la strada da seguire per prepararci a celebrare il ricordo della sua venuta tra noi in modo degno e coerente con le nostre scelte. E' anche bello che viviamo la nostra preparazione al Natale pensando ai regalini da lasciare ai nostri amici e parenti, a cosa mangeremo, alla preparazione del Presepe e degli addobbi natalizi, ma tutto questo ha senso solo se lo facciamo esclusivamente per dare risalto al grande momento dell'Incarnazione di Dio, altrimenti sarà un *non* ricordare, un *non* scegliere e quindi un *non* vivere! L'angelo dell'Annuncio

gridò ai pastori: "Vi annuncio una GRANDE GIOIA che sarà di tutto il popolo: oggi vi è nato nella città di Davide un salvatore, che è il Cristo Signore". E sarà il ricordo e il rinnovamento di quella GRANDE GIOIA che noi celebreremo con il Natale. Allora in questo tempo *forte* chiediamo al Bambino la forza per vivere al meglio il Natale preparandoci con "diligenza". Così si diceva quando io ero bambina. Ma all'epoca non davo ancora un significato pieno a questa parola. Ora che sono un po' cresciuta per me significa prepararsi alla GRANDE GIOIA per amore di Gesù, con amore per Gesù e con la fede che dobbiamo chiedere sempre più insistentemente perché Lui ce la porti in dono mentre ricordiamo la Sua Santa Nascita.

Maria Caccavale

IN QUESTO NUMERO

Avvento

Incontri con i Genitori
intervista a Suor Costanza
Gita Gruppo Vincenziano
Dibattito Politico

INCONTRI CON I GENITORI

Domenica 31 Ottobre sono iniziati gli incontri con i genitori dei bambini che frequentano il catechismo nella nostra Parrocchia.

Gli incontri avranno cadenza mensile e dureranno fino a Maggio prossimo.

Con questi appuntamenti andremo ad affrontare delle tematiche che troveremo all'interno del Vangelo della stessa Domenica. Infatti il tema trattato nel primo incontro è stato: La Ricchezza e il suo utilizzo all'interno della gestione economica della famiglia, spunto dato dal Vangelo di Luca in cui si parla della conversione di Zaccheo (esattore delle imposte romane).

L'incontro è stato molto partecipato con vari interventi da parte dei genitori, su un argomento molto sentito e di stretta attualità data la grave crisi economica che stiamo vivendo. Ricchezza trattata anche, come condivisione del proprio avere con il prossimo, e non come unico scopo principale della vita, come sfortunatamente viene ormai percepito oggi da molte persone.

Con i prossimi appuntamenti andremo sicuramente a trattare nuovi argomenti, che riguardano da vicino la nostra vita di genitori che hanno scelto di intraprendere per se e per i propri figli un percorso di fede. Questi incontri comunque vogliono essere dei momenti in cui liberamente tutti i genitori possono intervenire, condividendo con gli altri il proprio modo di affrontare le problematiche trattate o facendo propri i suggerimenti di altri genitori.

Ci auguriamo che i prossimi incontri siano sempre più partecipati, perché sicuramente in questo modo daremo un ottimo esempio ai nostri figli di vita cristiana vissuta completamente da tutta la famiglia. Naturalmente siamo aperti a qualsiasi suggerimento o aiuto da parte di tutti i genitori per affrontare insieme questo nuovo cammino. Il prossimo incontro si terrà domenica 28 Novembre 2010.

A presto.

Giuseppe Ricciardi

SEAS in famiglia

PUBBLICAZIONE MENSILE - ANNO XX - NUMERO 9 - NOVEMBRE 2010

Stampa: Tipografia Frediani - Via Strozzi, 12/16 - Livorno

Direttore Responsabile: Don Gino Franchi

Comitato di Redazione: F. Arru, L. Bellagotti, F. Caccavale, M. Cossu, C. Domenici, L. Kucich.

Inaugurata «la Casa» a Quercianella I volontari? Sono la vita di questa struttura Per i malati oncologici gravi senza assistenza

(Intervista a Suor Costanza)

A Cura
di
Chiara Domenici

Per tutti è solo, semplicemente, “la Casa”, ma in questo termine è racchiuso tutto un mondo di accoglienza che le suore di S. Vincenzo, guidate dall’esperienza di suor Costanza Galli hanno messo a disposizione.

Si tratta di una struttura ubicata all’interno dell’Istituto S. Giuseppe, a Quercianella, destinata a malati oncologici gravi che potrebbero essere seguiti comunque al loro domicilio, ma ciò non è possibile perché il domicilio è insufficiente o insufficiente è il supporto familiare e sociale. Ha 6 posti letto con possibilità di ospitare un parente.

«In 12 anni di oncologia e cure palliative – racconta suor Costanza - questo bisogno si è davvero imposto alla mia attenzione, poi l’ho condiviso con la comunità delle suore, che sono sempre state attente alla nuove povertà e generose nel donare ciò che avevano, infine l’ho condiviso con i dirigenti ASL che hanno accolto questo progetto.

Credo che la sanità pubblica si faccia carico anche troppo di certe situazioni, mi spiego: molte persone vengono in ospedale perché non vi sono alternative sociali e abitative sufficienti, così vi è un utilizzo improprio dei posti letto con le spese che sappiamo. Magari persone che potrebbero giovare ancora di un ambiente familiare sono costrette invece ad ospedalizzarsi per aver un tetto e qualcuno che si occupi di loro: è con questo scopo che nasce la “Casa”».

Nello spirito di S. Vincenzo de Paoli le suore della Congregazione a lui dedicata hanno così inaugurato la struttura, grazie alla collaborazione con le istituzioni locali (Comune e Asl), ma dietro a questo progetto c’è l’impegno di tanti volontari: «La casa è gestita proprio dall’associazione di volontariato onlus “La Casa”, quindi da un gruppo di persone che si sono messe a disposizione e naturalmente da personale ad hoc per le necessità degli ospiti e inoltre vi sarà sempre la presenza di una suora.

Ma, tengo a sottolinearlo, se non fosse per i volontari – ammette suor Costanza – non avremmo potuto e non potremmo portare avanti questa iniziativa. Sono il fulcro della “Casa” e se ne arrivassero altri sarebbe veramente una benedizione del cielo. Tutti, in un modo o nell’altro possono dare il proprio contributo!»

E a proposito di contributo suor Galli non dimentica di ringraziare la parrocchia di Madre Seton: «il sostegno economico che è arrivato dalla comunità è stato veramente importante per il progetto, non smetterò mai di ringraziare don Gino e la parrocchia per l’aiuto che offrono alla nostra congregazione e che vorranno donare anche in futuro».

Lo scorso anno
anche la nostra
Comunità fece
una raccolta per
realizzare "la
Casa"
Finalmente
è stata
inaugurata

L'impegno politico: *Impegno di Carità o qualunque esclusivista?*

Nella messa domenicale, all'interno della preghiera dei fedeli (subito dopo la recita del Credo), spesso una intenzione è per i governanti di questo mondo. Preghiamo perché i governanti delle nazioni promuovano la pace e la concordia tra i popoli ed il benessere degli abitanti di questo mondo. In poche parole chiediamo che siano al servizio dei cittadini; possiamo citare Giorgio La Pira come esempio tra i più luminosi della nostra storia recente.

La politica come servizio al bene comune, come giustizia sociale, come espressione alta di carità.

A proposito di giustizia sociale riportiamo testualmente: "Il giusto ordine della società e dello Stato è compito centrale della politica. **Uno Stato che non fosse retto secondo giustizia si ridurrebbe ad una grande banda di ladri**, come disse una volta S. Agostino: « *Remota itaque iustitia quid sunt regna nisi magna latrocinia?* »".

Chi ha scritto ai nostri giorni questa forte affermazione: "**una grande banda di ladri**"? Un giornalista dopo aver intervistato alcuni cittadini esasperati dalla situazione italiana? Un noto sociologo? Un politologo? Bisogna pensare molto più in alto, perché questa frase la troviamo nella enciclica papale "Deus Caritas est". Ripetiamo: "**Uno Stato che non fosse retto secondo giustizia si ridurrebbe ad una grande banda di ladri**".

Continua ancora il Santo Padre Benedetto XVI:

"**La giustizia è lo scopo e quindi anche la misura intrinseca di ogni politica.** La politica è più che una semplice tecnica per la definizione dei pubblici ordinamenti: la sua origine e il suo scopo si trovano appunto nella giustizia, e questa è di natura etica. Così lo Stato si trova di fatto inevitabilmente di fronte all'interrogativo: come realizzare la giustizia qui ed ora? Ma questa domanda presuppone l'altra più radicale: che cosa è la giustizia? Questo è un problema che riguarda la ragione pratica; ma per poter operare rettamente, la ragione deve sempre di nuovo essere purificata, perché **il suo accecamento etico, derivante dal prevalere dell'interesse e del potere che l'abbagliano**, è un pericolo mai totalmente eliminabile.

La Chiesa non può e non deve prendere nelle sue mani la battaglia politica per realizzare la società più giusta possibile. Non può e non deve mettersi al posto dello Stato. **Ma non può e non deve neanche restare ai margini nella lotta per la giustizia.** Deve inserirsi in essa per la via dell'argomentazione razionale e deve risvegliare le forze spirituali, senza le quali la giustizia, che **sempre richiede anche rinunce**, non può affermarsi e prosperare. La società giusta non può essere opera della Chiesa, ma deve essere realizzata dalla politica. Tuttavia l'adoperarsi per la giustizia lavorando per l'apertura dell'intelligenza e della volontà alle esigenze del bene la interessa profondamente.

La dottrina sociale della Chiesa argomenta a partire dalla ragione e dal diritto naturale, cioè a partire da ciò che è conforme alla natura di ogni essere umano. E sa che non è compito della Chiesa far essa stessa valere politicamente questa dottrina: essa vuole servire la **formazione della coscienza nella politica** e contribuire affinché cresca la percezione delle **vere esigenze della giustizia** e, insieme, la disponibilità ad agire in base ad esse, anche **quando ciò contrastasse con situazioni di interesse personale.**

E' anche vero che occuparsi soltanto di questi argomenti distoglie lo sguardo dalla situazione economica e sociale in cui ci troviamo, sarà mica una tattica?

Allora preghiamo veramente per i nostri governanti, perché siano all'altezza dei compiti e delle responsabilità loro affidate a servizio dei cittadini.

Luca Bogi

GITA DEL GRUPPO VINCENZIANO AL SANTUARIO DI SANTA MARIA DEL FRASSINE

L'attività annuale del gruppo Vincenziano è ufficialmente ripresa Giovedì 28 Ottobre con la realizzazione di una bella gita al Santuario di Santa Maria del Frassine, un Comune di Campiglia Marittima. La comitiva era numerosa anche grazie al congruo contributo di appartenenti alla parrocchia di San Jacopo. Il tempo inaspettatamente bello ci ha aiutato a gustare appieno la bellezza e la serenità del luogo: natura e misticismo ritemperano lo spirito e ridonano energia positiva per affrontare il quotidiano.

Il santuario, fondato nel XV secolo, deve il suo nome e la sua origine al miracoloso ritrovamento, tra i rami di un frassino, di una statua lignea della Madonna con il Bambino, portata dall' Africa dai Santi Cerbone e Regolo nel V secolo. Così narra la tradizione; in realtà la statua, conservata sull' altare e posta sopra un tronco di frassino, è di scuola pisano e risale al duecento.

Questo luogo di fede è particolarmente caro alla comunità religiosa della Val di Cornia ed è molto frequentato; a testimonianza di ciò sono visibili i tanti ex-voto che dimostrano la devozione di quanti hanno ricevuto grazie ed intercessioni ad opera della Madonna.

Rinfrancato lo spirito, anche mediante la partecipazione alla Santa Messa celebrata da Don Gino, la comitiva si è accinta a rinfrancare anche il corpo con un ottimo pranzetto che Piera, Mario e altri organizzatori hanno allestito nella foresteria del santuario.

Dopo quella rinfocillante sosta, la nostra gita è proseguita con la visita di Suvereto, ridente paesino immerso negli ulivi, dove l' antica fortezza domina tutta la Val di Cornia fino al mare.

Il piccolo centro è suggestivo per le mura antiche, il Palazzo Comunale del 1200 e le stradine che offrono angoli caratteristici al visitatore.

Insomma, una bella giornata passata insieme in allegria, conclusasi con l' impegno di organizzare analoghe gite almeno una volta al mese.

Fiorella Poggiali



Vita parrocchiale

MERCATINO DI NATALE

Il gruppo delle signore del Punto Incontro, guidate da Mariella, è già da tempo che stanno preparando dei particolari e caratteristici regali di Natale che esporranno e venderanno nelle domeniche 12 e 19 dicembre

Il ricavato, come sempre, sarà destinato al progetto della missione in Eritrea

AVVENTO DI FRATERNITÀ

Per il tempo di Avvento l'iniziativa segno per prepararsi un po' più degnamente all'accoglienza di Gesù Bambino sarà la raccolta di regali per i nostri fratelli meno fortunati che si ritroveranno il giorno di Natale nella chiesa di S. Giovanni per il tradizionale pranzo offerto dalla Comunità di S. Egidio

FESTA DEL TESSERAMENTO

Sabato 27 Novembre alle ore 20.00 è programmata la consueta festa del tesseramento dei soci

ANSPI per l'anno 2011

Il programma prevede la cena a base di polenta con i funghi di don Gino

(...alle fine poi si è offeso per le nostre illazioni e ne ha fatti in abbondanza!!!)

A seguire uno spettacolo in vernacolo preparato dal gruppo dei giovani diretti da Chiara Poggiali

Vita parrocchiale

Barsanti Francesca
Papini Marco
Martinelli Matteo



Pellegrini Bianca



Pellegrini Federico



reduci dalla "Castagnata" dopo la Messa alla Chiesa di Tre Colli



Gemellaggio: EMERGENZA FAME IN ERITREA

Gemellaggio: Emergenza fame in Eritrea!

Ci impegniamo per un importo di Euro 15.000 con i quali si aiuta l'Orfanotrofio di Hebo e si dà una mano alle tante situazioni di bisogno.

Le offerte di ottobre: sono tornate complessivamente 53 buste con 411,80 euro.

Un'offerta straordinaria: una persona ha rinunciato ai regali per il suo compleanno e ha offerto 500 euro per il nostro progetto! Carità e fantasia fanno i miracoli.

La somma che rimane da raccogliere scende così a 9.582,50.

Domenica 24 ottobre abbiamo avuto la visita di Abba Zeracristos: ha celebrato la Messa per noi, ci ha aggiornato sulla situazione sempre disastrosa in Eritrea (anche se, grazie a Dio, quest'anno la stagione è stata più piovosa e di conseguenza si potrà contare su un raccolto migliore, anche se ancora inadeguato), dal punto di vista politico le cose non cambiano.

Abbiamo preso l'occasione per consegnargli i 15.000 euro che il nostro progetto prevede: intanto potranno acquistare un quantitativo di alimenti in attesa del nuovo raccolto. Siamo sicuri che la generosità non verrà meno per integrare e completare la somma prevista.

Grazie a tutti quelli che hanno dato il loro aiuto generoso, grazie a tutti perché spero che tutti si ricordino dei fratelli eritrei almeno nella preghiera.

C.P.A.E.



IL MOMENTO DEL SICOMORO

CONTABILITÀ DI OTTOBRE

Entrate Ottobre.....Euro 2.550,09

Uscite OttobreEuro 2.846,70

in Ottobre ci sono le Assicurazioni

**Giornata missionaria : 1.305,80
(369 euro dalla vendita delle torte)**

ARCHIVIO PARROCCHIALE

NATI IN CRISTO

Barsanti Francesca

Papini Marco

Martinelli Matteo

Pellegrini Federico

Pellegrini Bianca

TORNATI ALLA CASA DEL PADRE

Bardi Vittorio (1916)

Cortese Vittorio (1927)

Turchi Giuseppe (1933)

Fagiani Pierluigi (1938)

Lischi Marcucci Bruna (1916)

Formichi Aldo (1926)

Valeri Lecconi Aldina (1914)